

Massimo Pica Ciamarra

5' da testimone

5' da progettista

7' « *Architectes, changez la mentalité de votre temps !* »

5' minuti da testimone

Legge LL.PP. 2248/1865

Legge 143/1949

1992 Accordi di Maastricht / 1992/94 « *Mani pulite* »

- Legge 494/1994 integra il progetto, ma tra l'altro rende conflittuali i vari operatori
- DLgs 157/1995 anomalia italiana nel recepire la « Direttiva Europea 92/50 »

Colloqui 1994/98 “*L'architecte et le pouvoir*” / Le Carré Bleu / Paris, Suomen Ranskan Instituutti
1997 progetto di « *European directive for architecture and environment* »

lunga avventura della “*Legge per l'Architettura*” INArch 1995 /... .. CNAPPC 2020

- DM 4.4.2001 fraziona il progetto con pericolose sovrapposizioni
- DLgs 50/2016 « *Codice degli appalti* » confusione di ruoli

1992/2022 trent'anni degeneranti

apparato normativo improprio e infermo

urge estrarre dal « *Codice degli Appalti* » il « ***Codice della Progettazione*** »



Casamicciola 27.11.2022

FINE DELL'IGNORANZA INGIUSTIFICATA

Conferenza stampa
Presentazione disegno di legge
"Misure in materia di tutela del territorio e
disposizioni volte ad istituire il fascicolo di
fabbricato"

Intervengono:

Corradino Mineo
Witti Mitterer
Massimo Pica Ciamarra
Loredana De Petris

Sala "Caduti di Nassirya"
Palazzo Madama
(accesso da Piazza Madama, 11)

Martedì
27 giugno 2017
ore 12.00

conoscere: presupposto essenziale per la gestione del territorio

Conoscere il territorio e il costruito in forma integrata, per come sono e per come si evolvono, con aggiornamenti periodici e monitoraggio di quanto man mano interviene

- I Comuni -preferibilmente in forma aggregata (Città Metropolitane / Province / Regioni / ecc.)- provvedono a "Carte di zonazione e microzonazione sismica fino livello 3" su supporto fotogrammetrico GPS. Su queste carte - agili e disponibili a tutti - ogni Ente riporta vincolo, rilevazioni, programmazione, piani, ecc..*

norme chiare, rapidità delle procedure, piena conoscenza dei rischi : antidoti agli abusi

« Conoscere per governare » in « CIVILIZZARE L'URBANO », pp.143-145, CivETS ed. 2018



CivETS, 2019

aggregarsi / integrarsi / - *progettisti*
pretendere norme esperte

- *Enti pubblici*
nei concorsi, avvalersi di « programmatori »

- *tra i contenuti del Codice*
Responsabile del Progetto + Responsabile del Procedimento
maître d'oeuvre + maître d'ouvrage

5' minuti da progettista



CivETS, 2021



1977 « *Architettura e dimensione urbana* »

1997 « *Interazioni* »

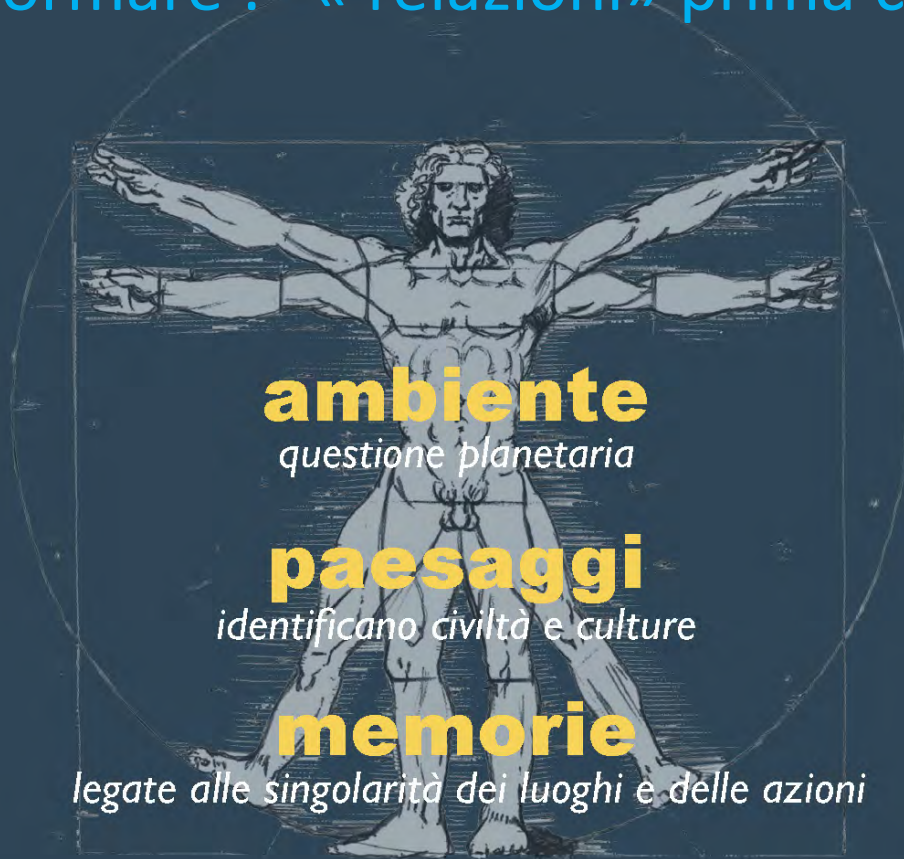
2010 « *Integrare* »

<http://www.pcaint.com/it/15-2/>



architettura : *“seconda natura finalizzata ad usi civili”*

costruire / trasformare : « relazioni » prima che « linguaggi »



ambiente

questione planetaria

paesaggi

identificano civiltà e culture

memorie

legate alle singolarità dei luoghi e delle azioni

7' minuti « »

Architectes, changez la mentalité de votre temps !

Elias Cornell, in « Le Carré Bleu », n°2/1958

www.lecarrebleu.eu





*le cose non si cambiano combattendo la realtà esistente,
ma costruendo nuovi modelli che rendano obsoleti quelli esistenti*



CivETS, 2022

ANTROPOCENE O ECOGENE

<http://www.pcaint.com/it/17-2/>

gli otto peccati capitali della nostra civiltà

K. Lorenz, 1973

- smisurato incremento della popolazione umana
- **distruzione dell'ambiente**
- eccesso di competizione tra gli esseri umani
- l'estinguersi dei sentimenti
- deterioramento del patrimonio genetico
- distruzione della tradizione
- indottrinamento degli individui al limite del plagio
- diffusione delle armi nucleari

sette conversioni

- dalla città iniqua alla città etica 1
- da "utilitas / firmitas / venustas" a "Ambiente / Paesaggi / Memorie" 2
- dall'architettura agli ambienti di vita 3
- dall'era della separazione all'era dell'integrazione 4
- dalle ottiche settoriali alla visione sistemica e transgenerazionale 5
- dai conflitti alla cooperazione 6
- dalle erosioni ambientali alla conversione ecologica 7

Antropocene o Ecocene ?

1

dalla città iniqua alla città etica



la CITTÀ INIQUA esalta diseguaglianze e si compiace di

- **isolati e “smart buildings”**

non « smart », ma “idioti” (dal greco ιδιώτης ‘individuo privato, senza cariche pubbliche’ / ‘privo di istruzione’)

- **“zattere di salvataggio”**

illusione di poter costituire micro ambiti che contraddicano la 2° legge della termodinamica

la CITTÀ ETICA è capace di rispondere a domande ancora non ben formulate
si basa su

partecipazione, ottiche integrate, visione sistemica, prospettive transgenerazionali

NO

all'anacronistica triade che supporta autonomia e autocompiacimenti

SI

a quanto esprime eteronomia, privilegio di relazioni, interscalarità

Architettura punta alla bellezza
*identifica una costruzione, le sue qualità, la sua possibilità di essere contemplata
distinguere «architettura» da «edilizia» porta a tollerare indifferenza e banalità*

Ambienti di vita punta all'armonia
*insiemi definiti da relazioni, pronti ad accogliere stratificazioni,
a modificarsi ed essere completati da azioni umane
da edifici che “ingombrano” il territorio, a edifici che formano “città”*

*città : dove lo spazio fra gli edifici ha un senso che
prevale su quello delle costruzioni che lo circondano*





sharing words / chancing worlds

è opportuno usare parole diverse

architettura



ambienti di vita

bellezza



armonia

poteri politici e poteri economici devono dare spazio al « potere dell'armonia »

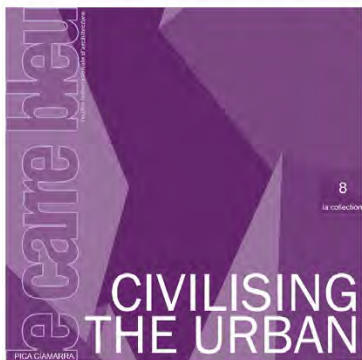
*una città si trasforma se i suoi abitanti
hanno forte desiderio di ambienti di vita che favoriscano*

socialità / economia / sicurezza / benessere / felicità

*Si tu veux construire un bateau, ne rassemble pas tes hommes et femmes pour leur donner des ordres,
pour expliquer chaque détail, pour leur dire où trouver chaque chose ...
Si tu veux construire un bateau, fais naître dans le cœur de tes hommes et femmes le désir de la mer*

Antoine de Saint-Exupéry

il XX secolo ha consolidato la “cultura della separazione”



- si esalta nel '900 : le città distinguono zone funzionali, lotti e isolati
- “*la forma segue la funzione*” : barricata contro l'eclettismo ottocentesco
- le nome settoriali invadono il costruire
- energia a buon mercato : impianti per rimediare a errori di progetto
- avvento dei “*semplificatori terribili*” profetizzato da Jacob Burckhardt
- distinzione “*opere di ingegneria*” / “*opere di architettura*”
- si esaltano isolamenti e monologhi : edifici “intelligenti” in città idiota ἰδιώτης
- riemerge un insulto popolare : “*faire l'architecte*”
- nasce un neologismo : “*non-luoghi*”
- l'insoddisfazione per le città contemporanee genera panacee : ... “*smart city*”

il futuro è integrazione, presenze, visione sistemica



- la città accentua complessità e caratteri interculturali
- da isolamento a partecipazione
- dai “non-luoghi” ai “luoghi di condensazione sociale”
- dalla metastasi urbana alla “città dei pochi minuti”
- da monologhi a dialoghi
- ogni trasformazione è frammento di “Ambiente / Paesaggio / Memoria”
- le logiche di immersione prevalgono sulle logiche interne : il «non-costruito» sul «costruito»
- gli interventi, prima immaginati di tipo fisico, avranno soprattutto carattere immateriale
- le COP intrecceranno ogni aspetto della sostenibilità
- “città”/“civiltà” = unica radice etimologica ξενία / διάλογος

5

dalle ottiche settoriali alla visione sistemica e transgenerazionale



Cosa ci intossica ? Le idee semplificatrici, i pensieri chiari e distinti, che rifuggono l'oscurità, l'incertezza, la complessità. Quei pensieri che credono di possedere il mondo ma sono posseduti dal fantasma folle della lucidità

essenziale “**saper sbagliare**”, abbandonare ogni ottimizzazione di settore
mitigarle per contemperarle e perseguire obiettivi integrati

visione transgenerazionale: concreta se riguarda anche chi non è ancora nato



dimenticare Maastricht

piccola città assunta a notorietà nel 1992 per il trattato europeo sulla concorrenza

dimenticare Vitruvio

le radici dell'autonomia dei singoli edifici sono nel « *De Architectura* », 22-15 a.C.

nel mondo biologico evoluzione è passaggio da individualità a superindividualità

concorrenza

singoli o gruppi cercano di prevalere l'uno sull'altro



VS

collaborazione

agire insieme per obiettivi condivisi





NO “transizione”

cambiamento di stato, reversibile

attraverso “punti critici” la materia passa dallo stato solido a quello liquido, gassoso, plasmatico

SI “conversione”

mutazione irreversibile : le successive possono essere solo inediti sviluppi

priorità all'equilibrio ecologico



Dichiarazione **Universale** dei Diritti dell'Uomo

dicembre 1948, Palais de Chaillot - Paris

allora 2,4 miliardi / oggi 8 miliardi di abitanti

1 2 3

projet de **DECLARATION DES DEVOIRS DES HOMMES**

1958 - 2008 le carré bleu le carré bleu le carré bleu le carré bleu le carré bleu

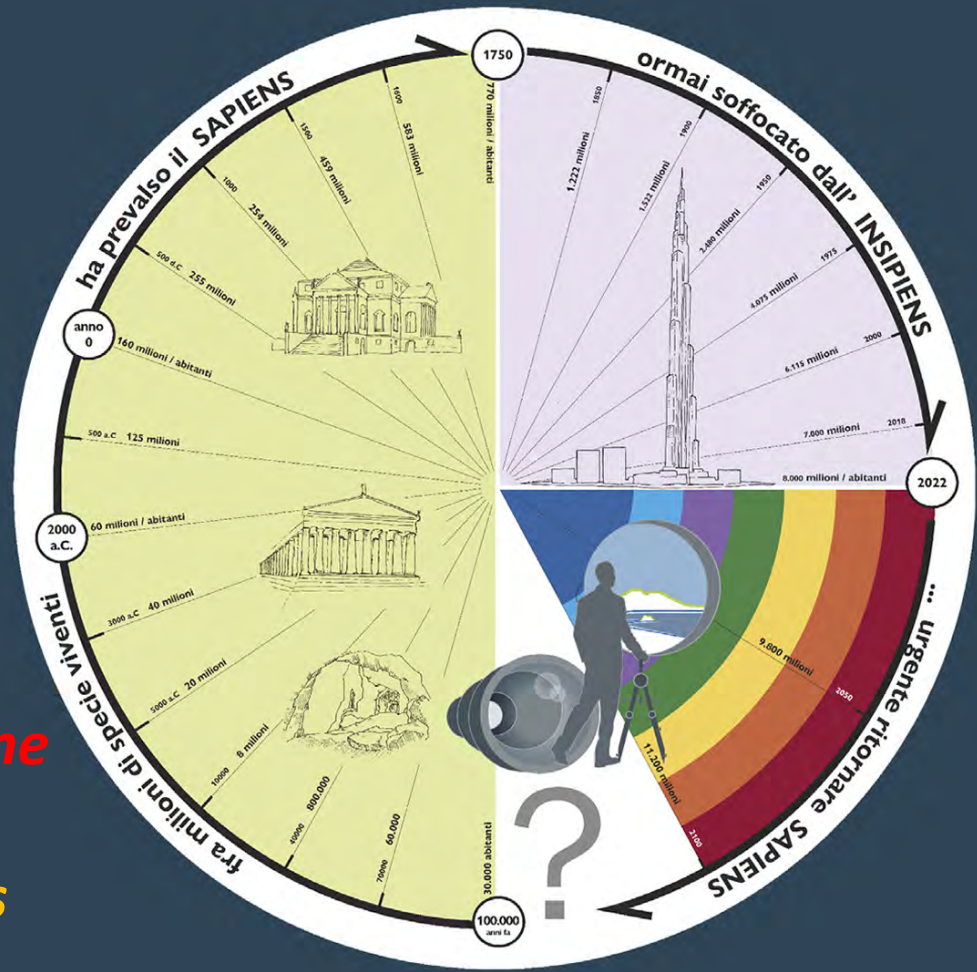
SURVIVAL THROUGH DESIGN POUR UNE PROSPERITE PARTAGEE SAVOIR SE DEVELOPPER

riguarda habitat e stili di vita, nel rispetto delle diversità

dicembre 2008, Palais de Chaillot - Paris

Un'evoluzione enorme e vertiginosa sarà probabilmente innescata solo dopo grandi cataclismi inevitabilmente nell'improvvisazione e nel disordine

*Se, tuttavia, a quel punto e per caso,
avremo tentato qualche esperimento reale, come se fossimo nell'anno 2060,
avremo guadagnato generazioni di pericolosi armeggi e sofferenze*



Olocene > Antropocene > Ecocene

Sapiens > Insipiens > Sapiens

OLOCENE

da circa 11.500 anni l’Homo Sapiens ha assunto caratteri stanziali

ANTROPOCENE

prende avvio con la “rivoluzione industriale”, si accentua negli ultimi 50-70 anni

ECOCENE

ha radici nella presa di coscienza contemporanea



ANTROPOCENE O ECOCENE



*Occorre approdare nell'era dell'ecocene : la preoccupazione centrale non sarà più lo sviluppo/crescita sostenibile
ma la cura di tutto ciò che è vita, ecologia, ecocene* *A questo scopo servono economia e politica*